



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Confcommercio Professioni, cresce il coraggio di fare impresa autonoma

Secondo una ricerca dell'Ufficio Studi **Confcommercio**, presentata al convegno di **Confcommercio Professioni**, "*Le professioni tra rappresentanze e riforme*", negli ultimi sei anni il numero di professionisti non ordinistici è cresciuto del 51,6% contro il +14,8% dei liberi professionisti e il +5,8% di quelli iscritti agli ordini. "Boom" al Sud, con un +73% di professionisti indipendenti.

In Italia ci sono più di un milione e 300mila liberi professionisti, pari a circa il 6% degli occupati complessivi, con un reddito medio pro capite di oltre 38mila euro. Di questi, la maggioranza (983mila) è iscritta ad albi o ordini, con un reddito medio pro capite di quasi 45mila euro, mentre i professionisti non ordinistici, cioè le nuove professioni (free lance, professionisti indipendenti), sono 344mila con un reddito medio pro capite di 16.500 euro. Negli ultimi 6 anni sono questi ad aver registrato la maggiore crescita: +51,6% contro il +14,8% dei liberi professionisti e il +5,8% di quelli iscritti agli ordini. È il dato principale che emerge dalla ricerca "*Il ruolo delle nuove professioni nel terziario di mercato*", realizzato dall'Ufficio Studi **Confcommercio** ed illustrato dal suo direttore, Mariano Bella, in apertura del convegno "*Le professioni tra rappresentanza e riforme*", organizzato a Roma da Confcommercio Professioni. A livello geografico, lo studio evidenzia un "*boom*" nel Mezzogiorno: tra il 2009 e il 2015, se gli occupati in generale sono diminuiti di quasi mezzo milione, i professionisti indipendenti sono infatti cresciuti di quasi il 73%. In questa categoria rientrano le figure regolamentate ma che non hanno ordini come, ad esempio, le guide turistiche, gli amministratori di condominio, i consulenti tributari, gli informatici, i wedding planner, i designer, i grafici, i formatori. I nuovi professionisti si inquadrano per la quasi totalità nei servizi di mercato (97%) e svolgono soprattutto attività professionali, scientifiche e tecniche (per il 52,1%), con un reddito medio pro capite di 18mila euro. Guadagna di più chi opera nelle attività di consulenza gestionale (oltre 24mila euro) e nei servizi informatici (oltre 21mila euro). Sempre tra il 2009 e il 2015, infine, le attività che hanno registrato i maggiori tassi di crescita del numero di professionisti sono istruzione e formazione (+130,4%), sanità e assistenza sociale (+89%), attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+55,7%), attività professionali, scientifiche e tecniche (+44,1%).